

Aleph
A

Città di Randazzo

Progetto Museo testimonianza civiltà contadina.

- Delibera di G.M. n. 909 del 21.12.1990 " Richiesta all'Amministrazione Provinciale di Catania per l'istituzione di un museo di civiltà contadina;
- Delibera di G.M. n. 710 del 2.08.1991 " Destinazione dei locali dell'ex macello a sede del museo di civiltà contadina;
- Delibera di C.C. n.49 del 24.04.1992 "Approvazione progetto museo di civiltà contadina ai sensi dell'art.1 della legge 3,01,1978 n.1;
- Delibera di C.C. n.78 del 22.12.1998 "Cessione gratuita alla Provincia Regionale di Catania dell'ex Macello";
- Delibera di C.C. n. 9 del 27.03.1999 "Concessione in comodato d'uso quindicennale gratuito alla Provincia Regionale di Catania dell'ex Macello";
- Delibera di C.C. n.28 del 29.06.2001 "Concessione in comodato d'uso quindicennale gratuito alla Provincia Regionale di Catania dell'ex Macello. (modifica della delibera di C.C. n. 9 del 27.03.1999);
- Consegna lavori: 16.09.2003;
- Ultimazione lavori: 22.12.2004;
- Collaudo statico dei lavori: 23.02.2006.

ALLEGATO

"A"



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

Spedita alla Commissione Prov. di Controllo

14 GEN. 1991 Prot. N. 403

L'Impiegato responsabile

Copia di Deliberazione della Giunta Municipale

N. 909 del Reg.	OGGETTO: Richiesta all'Amministrazione Provinciale di Catania per l'istituzione di un museo di civiltà contadina.
Data 21/12/1990	

L'anno millenovecentonovanta ===== il giorno ventuno
del mese di dicembre alle ore 17,00 e segg. nella sala delle adu-
nanze del Comune, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Municipale.

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|---------------|
| 1 - Sig. Rubbino Francesco | --- SINDACO |
| 2 - " Petruzzo cav. Giovanni | --- ASSESSORE |
| 3 - " Foti prof. Vincenzo | |
| 4 - " Lanza p.i. Francesco | |
| 5 - " Portale dott. Salvatore | |
| 6 - " Ragaglia Alfio | |

con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. Merlino dott. Antonio

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li
invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

L A G I U N T A

- Premesso che, nel contesto delle iniziative mirate al recupero dell'identità culturale e delle origini di un popolo, largo peso assumono la ricerca e la riscoperta di costumi, usanze, tradizioni e strumenti connessi allo svolgersi delle attività produttive, così come queste sono andate sviluppandosi e progredendo nei diversi periodi storici;
- Rilevato che le attività silvo-pastorali hanno per lungo tempo costituito la componente peculiare delle popolazioni stanziate sul territorio randazzese;
- Rilevato che la pubblica amministrazione, nel conto-

- sto delle iniziative per l'educazione permanente, ha il dovere di recuperare le generazioni alla loro matrice storico-culturale, perché ritrovino sé stesse con la propria identità e la propria autonomia, lungo la strada delle proprie radici;
- Rilevato che il distacco delle generazioni dalle proprie radici e lo smarrimento della propria identità culturale sono evidenziate e sono conseguenza diretta di una scarsa conoscenza del patrimonio culturale e ambientale a livello locale;
 - Atteso che l'istituzione di una struttura museale oltre a costituire l'ambiente ideale per valorizzare le tradizioni, le tipicità del luogo, la storia, le invenzioni, gli attrezzi che hanno mutato, caratterizzandolo, il costume di una comunità, serve anche ad impedire che un patrimonio etno-antropologico di grande rilevanza storico-culturale, testimonianza dell'antica civiltà contadina, possa disperdersi e, con esso, si perdano anche la memoria e i valori delle radici culturali della Città;
 - Atteso che l'antica civiltà contadina ha per lungo tempo condizionato l'organizzazione giuridica e sociale di Randazzo, fino a costituire un valore antropologico non indifferente e che ad essa ed alle attività silvo-pastorali delle popolazioni stanziate stabilmente sul territorio, sono legate le antichissime origini di Randazzo;
 - Considerato che tale valore antropologico assume tanto più rilevanza in un periodo nel quale è in atto un processo di riappropriazione collettiva e sociale degli strumenti di crescita umana e culturale intesa nell'accezione più ampia, e perciò anche agli aspetti relativi alla coltivazione della terra, alle tradizioni, alle usanze dal sapore folkloristico ad essa legate, agli attrezzi ed agli strumenti usati dai nostri progenitori;
 - Rilevata la necessità, per i motivi suesposti, di dover proporre l'istituzione in Randazzo di un Museo dell'antica civiltà contadina, dove raccogliere utensili, oggetti, attrezzi da esporre e restituire alla pubblica fruizione;
 - Visto l'O.A.EE.LL. vigente nel territorio della Regione Siciliana;
 - Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1- Richiedere alla Provincia Regionale di Catania l'istituzione, in Randazzo, di un Museo di Civiltà Contadina, che sia testimonianza della nostra matrice storico-culturale e di una vocazione agricola fortemente radicata.

COMUNE DI RANDAZZO

PROVINCIA DI CATANIA

OGGETTO: Richiesta istituzione museo di Civiltà Contadina.

ON:LE PROVINCIA REGIONALE

C A T A N I A

Il sottoscritto Francesco Rubbino, Sindaco del Comune di Randazzo, che agisce per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta,

- Premesso che, nel contesto delle iniziative mirate al recupero dell'identità culturale e delle origini di un popolo, largo peso assumono la ricerca e la riscoperta di costumi, usanze, tradizioni e strumenti connessi allo svolgersi delle attività produttive, così come queste sono andate sviluppandosi e progredendo nei diversi periodi storici;
- Rilevato che le attività silvo-pastorali hanno per lungo tempo costituito la componente peculiare delle popolazioni stanziate sul territorio randazzese;
- Rilevato che la pubblica amministrazione, nel contesto delle iniziative per l'educazione permanente, ha il dovere di recuperare le generazioni alla loro matrice storico-culturale, perché ritrovino sé stesse con la propria identità e la propria autonomia, lungo la strada delle proprie radici;
- Rilevato che il distacco delle generazioni dalle proprie radici e lo smarrimento della propria identità culturale

sono evidenziate e sono conseguenza diretta di una scarsa conoscenza del patrimonio culturale e ambientale a livello locale;

- Atteso che l'istituzione di una struttura museale, oltre a costituire l'ambiente ideale per valorizzare le tradizioni, le tipicità del luogo, la storia, le invenzioni, gli attrezzi che hanno mutato, caratterizzandolo, il costume di una comunità, serve anche ad impedire che un patrimonio etno-antropologico di grande rilevanza storico-culturale, testimonianza dell'antica civiltà contadina, possa disperdersi e, con esso, si perdano anche la memoria e i valori delle radici culturali della Città;
- Atteso che l'antica civiltà contadina ha per lungo tempo condizionato l'organizzazione giuridica e sociale di Randazzo, fino a costituire un valore antropologico non indifferente e che ad essa ed alle attività silvo-pastorali delle popolazioni stanziate stabilmente sul territorio, sono legate le antichissime origini di Randazzo;
- Considerato che tale valore antropologico assume tanto più rilevanza in un periodo nel quale è in atto un processo di riappropriazione collettiva e sociale degli strumenti di crescita umana e culturale intesa nell'accezione più ampia, e perciò anche agli aspetti relativi alla coltivazione della terra, alle tradizioni, alle usanze dal sapore folkloristico ad essa legate, agli attrezzi ed agli strumen

ti usati dai nostri progenitori;

- Rilevata la necessità, per i motivi suesposti, di dover proporre l'istituzione in Randazzo di un Museo dell'antica civiltà contadina, dove raccogliere utensili, oggetti, attrezzi da esporre e restituire alla pubblica fruizione;

C H I E D E

a codesta on.le Provincia Regionale l'istituzione, in Randazzo, di un Museo di Civiltà Contadina, che sia testimonianza della nostra matrice storico-culturale e di una vocazione agricola fortemente radicata.

IL SINDACO

(Francesco Rubino)



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

Spedita alla Commissione Prov. di Controllo

Il 11 NOV. 1991 Prot. N. 41336

L'Impiegato responsabile

Originale di Deliberazione della Giunta Municipale

N. 710	del Reg.	OGGETTO: Destinazione dei locali dell'ex Macello a sede del Museo di Civiltà Contadina.
Data		
2.8.1991		

L'anno millenovecentonovanta uno il giorno due del mese di agosto alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Municipale.

Sono presenti:

- 1 - Sig. Rubbino Francesco — SINDACO
- 2 - " Lanza Francesco — ASSESSORE
- 3 - " Portale dott. Salvatore
- 4 - " Ragaglia Alfio

con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. dott. Antonio Merlino

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li

invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

L A G I U N T A

VISTA la propria deliberazione n. 909 del 21.12.1990 con la quale veniva richiesto alla Provincia Regionale di Catania l'istituzione nel nostro Comune di un Museo di Civiltà Contadina a testimonianza della matrice storico-culturale e di una vocazione agricola fortemente radicata nella popolazione randazzese;

RITENUTO opportuno procedere alla scelta di idonei locali da adibire a sede del suddetto Museo;

CHE il Comune è proprietario del fabbricato adibito fino a qualche anno addietro a Macello comunale;

%%%

CHE il suddetto immobile, per ubicazione, dimensioni ecc., ben si presta ad essere destinato a sede del Museo di Civiltà Contadina;

CHE l'area circostante il fabbricato è destinata dal P.R.G. vigente a verde pubblico e che lo stesso Strumento Urbanistico non prevede la demolizione dell'immobile, per cui la futura fruizione potrebbe essere ben inserita nella previsione urbanistica;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nel territorio della Regione Siciliana;

~~A voti unanimi espressi nei modi di legge;~~

D E L I B E R A

di destinare i locali dell'ex Macello Comunale, siti in via Bonaventura, in catasto al Fg. 103/C, part. ex 3223, a sede del Museo di Civiltà Contadina.=

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, ai sensi della L.R. 21-2-1976, n. 1 ed in conformità alla relazione dell'Ufficio di Ragioneria del Comune attesta che la somma deliberata col presente provvedimento, trova esatta imputazione al Cap. del Bilancio 19... e dispone della relativa capienza.

Il Segretario Generale

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Francesco Rubbino

L'Assessore Anziano

Francesco Lanza



Il Segretario Comunale

dott. Antonio Merlino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme relazione del Messo comunale CERTIFICA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno festivo 27.10.1991 (Domenica) successivo alla sua data e che non sono state prodotte a questo ufficio opposizioni o reclami.

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza Municipale, 28.10.1991

dott. Antonio Merlino

Il sottoscritto Messo C. le dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno festivo 27 OTT 1991

Randazzo, li 28 OTT. 1991

IL MESSO COMUNICATORE

Gullotto Sebastiano

Spazio riservato alle decisioni della Commissione Provinciale di Controllo

**COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO
CATANIA**

Prot. N. 65077 S. C. del 26-11-91

VISTO

Catania,

Il Presidente F.to

Illeggibile

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi degli artt. 80, 81 e 82 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali approvato con D.L.P. Reg. le 29 Ottobre 1955, N. 6.

Dalla Residenza Municipale,

Il Segretario Comunale

IL SINDACO



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

Spedita	alla Commissione Provinciale di Controllo
il	19
	Prot. N.
L'impiegato responsabile:	

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 49 del Reg.	Approvazione progetto Museo Testimonianza OGGETTO: Civiltà Contadina ai sensi dell'art. 1 della legge 3.1.1978, n.1.
Data 24.4.1992	

L'anno Milleenovecento novantadue il giorno ventiquattro del mese di aprile
alle ore 17,00 e segg.e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.
Alla prima convocazione straordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri
a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1 - Rubbino Francesco	si		16 - Pillera Giuseppe	si	
2 - Emmanuele Grazia	si		17 - Lanza Francesco	si	
3 - Foti Vincenzo	si		18 - Lanza Antonino		si
4 - Petruzzo Giovanni	si		19 - Caggegi Carmela	si	
5 - Foti Ettore	si		20 - Sangrigoli Francesco	si	
6 - Spartà Giovanni	si		21 - Portale Salvatore	si	
7 - Salanitri Angela	si		22 - Sangrigoli Salvatore		si
8 - Del Campo Ernesto	si		23 - Germanà Giovanni		si
9 - Salanitri Antonio	si		24 - Finocchiaro Agatino	si	
10 - Parlavecchio Paolo	si		25 - Caggegi Fortunato	si	
11 - Ragaglia Alfio	si		26 - Cernuto Fernando		si
12 - Spartà Salvatore	si		27 - Magro Nunziato	si	
13 - Paccione Franco	si		28 - Rizzeri Salvatore	si	
14 - La Ruota Mario	si		29 - D'Amico Giuseppe	si	
15 - Fioretto Antonino	si		30 - Tempesta Francesco	si	

Presenti N. 26

Assenti N. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor
Assiste il Segretario comunale Signor

Vengono dal Signor Presidente, geminati, Scrutatori, Signori
COMUNE DI RANDAZZO (Prov. di Catania)

La seduta è pubblica La presente copia si rilascia, su richiesta

Rubbino Francesco
Malfitana rag. Alfio
Spartà Salvatore, Foti Ettore,
Caggegi Fortunato.

IL PRESIDENTE

relaziona sull'argomento e dà lettura della relazione del Dirigente del IX S.O. e del parere espresso dall'ing. Franco Mastrorilli.

Il Consigliere D'Amico (P.S.D.I.) interviene facendo presente che era stata fatta una richiesta di convocazione e pensava che l'argomento proposto fosse stato incluso nell'ordine del giorno aggiuntivo. Inoltre, tale ordine del giorno presenta problemi importanti che vanno particolarmente attenzionati, per cui ritiene opportuno di rinviare gli argomenti iscritti per meglio valutarne i contenuti.

Il Presidente specifica che l'argomento in oggetto ed il punto successivo non hanno rilevanza di carattere politico, per cui invita il Consiglio a discutere gli argomenti.

IL CONSIGLIO

VISTA la delibera di G.M. n. 909 del 21.12.1990 con la quale veniva richiesto alla Provincia Regionale di Catania l'istituzione nel nostro Comune di un Museo Testimonianza Civiltà Contadina;

VISTA la delibera di G.M. n. 710 del 2.8.1991 con la quale venivano destinati i locali dell'ex Macello Comunale, siti in via Bonaventura, a sede del sopracitato Museo;

VISTO il progetto presentato dal dott. ing. Nicola Sarullo, incaricato dalla Provincia Regionale di Catania;

CONSIDERATO che l'area di che trattasi risulta destinata dallo Strumento Urbanistico vigente a Verde Pubblico, per cui si rende necessario procedere all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del relativo progetto, ai sensi dell'art. 1, comma 4° della Legge 3.1.1978 n. 1;

CONSIDERATO, altresì, che tale modifica non comporta necessità di variante allo Strumento Urbanistico in quanto, pur non trattandosi di una specifica destinazione di piano, riguarda un'area per la realizzazione di servizi pubblici;

VISTO il parere espresso dall'ing. Franco Mastrorilli con la nota del 18.3.1992;

VISTO il parere, per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato in data 13.4.1992;

VISTO il parere, sotto il profilo della legittimità, espresso dal Segretario Comunale in data 24.4.1992;

RITENUTO necessario dover provvedere in merito;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nel territorio della Regione Siciliana;

Presenti e votanti n. 26 Consiglieri Comunali;

A voti unanimi espressi per alzata e seduta;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 1, comma 4° della Legge 3.1.1978, n. 1 il progetto per la realizzazione del Museo Testimonianza Civiltà Contadina in Randazzo nei locali dell'ex Macello Comunale.
- 2) Dare mandato al Sindaco di esperire tutti gli atti necessari e consequenziali, ~~==**~~



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

Spedita al Co.Re.Co.

Il 1999 Prot. n.

L'impiegato responsabile

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 78 del Reg.	OGGETTO: Cessione gratuita alla Provincia Regionale di Catania dell'ex Macello Comunale.
Data 22.12.1998	

L'anno millenovecentonovantotto il giorno ventidue del mese di dicembre
Alle ore 17,30 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.
Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri
a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) AMATO FRANCESCO	SI	
2) SALANITRI FRANCESCO	SI	
3) PELLAZZA M. GIUSEPPA	SI	
4) ZINGALI ANTONINO	SI	
5) LO GIUDICE CALOGERO	SI	
6) SGROI FRANCESCO	SI	
7) CAGGEGI MARIANO	SI	
8) GRILLO ANTONINO	SI	
9) MILITI FRANCESCO		SI
10) EMMANUELE GRAZIA	SI	

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
11) EMMANUELE NUNZIO DAVIDE	SI	
12) AIDALA ANTONINO	SI	
13) PROIETTO PIERO	SI	
14) CANTALI GINO	SI	
15) CAGGEGI FORTUNATO	SI	
16) GULLOTTO SALVATORE	SI	
17) QUATTROPANI SALVATORE	SI	
18) SCALA ALFIO	SI	
19) CIMINO SERGIO	SI	
20) ALFONSO ANTONINO	SI	

Presenti N. 19

Assenti N. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor Lo Giudice Calogero
Assiste il Segretario Comunale Signor Dott. Giuseppe Librizzi
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori Salanitri Francesco, Zingali Antonino e
nino

La seduta è pubblica
La f
del r
escl
R.a.n.

pone in discussione l'argomento dando lettura della proposta di deliberazione e del verbale della II Commissione consiliare.

Il consigliere Proietto dichiara di essere contrario alla cessione gratuita dell'immobile alla Provincia perché prima si deve cercare una sede adeguata ad ospitare la Croce Rossa e il servizio 118 e perché ritiene che il Museo debba essere collocato all'interno del centro storico.

Il Consigliere Alfonso dichiara di essere contrario a che il Comune si spogli di un suo bene.

Il Consigliere Caggegi Fortunato si dichiara contrario perché la provincia non ha ancora previsto alcun finanziamento per l'adeguamento della struttura a sede del museo e perché anch'egli ritiene più idoneo allo scopo una sede all'interno del centro storico.

I Consiglieri Sgroi, Cimino e Grillo dichiarano il loro voto sfavorevole.

I Consiglieri Zingali e Cantali dichiarano che i rispettivi gruppi voteranno favorevolmente la proposta.

Concluse le dichiarazioni di voto il Presidente indice la votazione, che dà il seguente risultato: presenti e votanti n. 19 Consiglieri Comunali, voti favorevoli 8, voti contrari 11 (Consiglieri Arnato Salanitri, Pellazza, Sgroi, Grillo, Aidala, Proietto, Caggegi Fortunato, Gullotto Cimino e Alfonso).

IL CONSIGLIO

- esaminata la seguente proposta:"

- Premesso che la Città di Randazzo, nei vari periodi della sua storia e delle alterne vicende di splendore e decadenza, oitre alle testimonianze tutt'oggi visibili dei suoi beni architettonici che, circondati da un scenario naturale, altrove non facilmente rinvenibile, dell'Etna innevato e del verde della campagna digradante fino all'avamposto dei Nebrodi, ci ha tramandato numerosi usi costumi e tradizioni che, se non opportunamente conservati e convenientemente fruiti, potrebbero, nel naturale corso degli anni, cadere nell'oblio della memoria;
- Che, consapevoli dell'importanza delle testimonianze storiche ed etnografiche, le Amministrazioni Comunali hanno fatto in modo, con una serie di interventi mirati, di valorizzare i reperti in possesso istituendo il Museo di Scienze Naturali, che sta assumendo rinomanza nazionale ed il Museo Archeologico, dandone recentemente degna sede nel castello Carcere sapientemente ristrutturato;
- Che, a completamento dei citati interventi, si ritiene opportuno l'istituzione di un "Museo della Montagna" che possa raccogliere, catalogare e conservare tutte le attrezzature e marchingegni, fortunatamente ancora conservati e reperibili, preziose testimonianze del sapiente lavoro di artigiani e contadini;
- Considerato che, a seguito concertazione con la Provincia Regionale di Catania, si sono ravvisati i presupposti per la istituzione, nella Città di Randazzo, del suddetto Museo;
- Che la sede è stata individuata nei locali dell'ex Macello Comunale, da decenni in disuso ed attualmente utilizzato a deposito ed a sede della C.R.I., ubicato all'incrocio tra la SS. 120, traversa interna, e la SS. 116, in adiacenza al Monastero di "San Giorgio" il cui progetto di restauro e riuso, con finalità socio-culturali è in corso di finanziamento;
- Che a tal uopo, l'Amministrazione, con delibera di G.M. n. 909 del 21/12/90 richiedeva alla Provincia Regionale di Catania, l'istituzione nel nostro Comune di un museo Testimonianza Civiltà Contadina;
- Vista la delibera di G.M. n. 710 del 2/8/91 con la quale venivano destinati i locali dell'ex macello comunale a sede del sopracitato Museo;
- Visto il "Progetto Museo Testimonianza Civiltà Contadina in Randazzo" presentato dalla Provincia Regionale di Catania e redatto dall'ing. Nicola Sarullo, che potrebbe costituire naturale e logica integrazione del Museo di che trattasi;
- Vista la delibera di Consiglio C.le n. 49 del 24/4/92., con la quale veniva approvato il succitato progetto ai sensi dell'art. 1 della Legge 3.1.1978, n.1;

Considerata la disponibilità della Provincia Regionale alla istituzione del "Museo della Montagna" che possa comprendere una sezione dedicata alla "Civiltà Contadina", per come concordato in occasione dell'incontro tra la Giunta Provinciale e la Giunta Comunale del 23.10.1998;

Considerato, altresì, che sussistono a tutt'oggi i presupposti da parte della Provincia Regionale di Catania per la realizzazione del progetto in argomento a condizione che l'immobile venga ceduto, gratuitamente, alla stessa Provincia Regionale di Catania;

Visto l'O.A.E.E.LL. vigente nel territorio della Regione Siciliana;

SI PROPONE

- 1) Di cedere alla Provincia Regionale di Catania, i locali dell'ex macello comunale siti in via Bonaventura, in catasto alla partita n. 726, fg. 103, part. 3512 (ex) e 3223 (ex), la cui consistenza, configurazione ed ubicazione è meglio rappresentata nella planimetria allegata che della presente ne costituisce parte integrante.
 - 2) Formalizzare la cessione del suddetto immobile al momento dell'effettivo inizio dei lavori di ristrutturazione dei locali.
 - 3) Subordinare la predetta cessione alle seguenti condizioni:
 - a) che i lavori vengano iniziati entro due anni dall'esecutività della presente;
 - b) che gli stessi vengano completati e le opere siano agibili e fruibili entro tre anni dall'inizio;
 - c) che il progetto esecutivo, la sistemazione dei locali e la destinazione d'uso venga preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale.
 - 4) Dare mandato all'Amministrazione di reperire idonei locali sia per la sede della C.R.I. che del Servizio Emergenza 118, di recente istituzione, entrambi di vitale importanza per la comunità randazzese;
 - 5) Dare mandato al Sindaco di esperire tutti gli atti conseguenziali e necessari ivi compresa la stipula della relativa convenzione".
- Visto l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

di non approvare la superiore proposta.

Prima di passare all'esame dell'argomento successivo il Consigliere Salantri propone di rinviare la trattazione dei regolamenti ad altra seduta e di esitare le restanti proposte.

Il Presidente pone ai voti la proposta del Consigliere Salantri che viene approvata ad unanimità di voti.



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

Spedita al Co.Re.Co.

Il 2001 Prot. n.

L'impiegato responsabile

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del Reg.	OGGETTO: CONCESSIONE IN COMODATO D'USO QUINDICENNALE GRATUITO ALLA PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA DELL'EX MACELLO COMUNALE.
Data 29.06.2001	

L'anno duemilauno il giorno ventinove del mese di giugno.

Alle ore 19,30 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta di prosecuzione della seduta ordinaria del 28/06/2001, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) AMATO FRANCESCO	SI		11) PROIETTO PIERO	SI	
2) SALANITRI FRANCESCO	SI		12) CANTALI GINO		SI
3) ZINGALI ANTONINO	SI		13) CAGGEGI FORTUNATO	SI	
4) LO GIUDICE CALOGERO	SI		14) GULLOTTO SALVATORE	SI	
5) SGROI FRANCESCO		SI	15) QUATTROPANI SALVATORE		SI
6) CAGGEGI MARIANO	SI		16) SCALA ALFIO	SI	
7) GRILLO ANTONINO	SI		17) CIMINO SERGIO	SI	
8) MILITI FRANCESCO		SI	18) ALFONSO ANTONINO		SI
9) EMMANUELE GRAZIA		SI	19) COCIVERA MAURIZIO	SI	
10) AIDALA ANTONINO		SI	20) GIARRIZZO CARMELO	SI	

Presenti N. 13

Assenti N. 7

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor Calogero Lo Giudice
Assiste il Segretario Comunale Signor Dott. Giuseppe Librizzi
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori Amato Francesco, Caggegi Fortunato e
Gullotto Salvatore.
La seduta è pubblica

IL PRESIDENTE

Dà lettura della proposta riguardante il quinto punto all'o.d.g. (Commissione in comodato d'uso per 15 anni alla Provincia Regionale di Catania dell'ex Macello comunale.

- Il Sindaco relazione sull'argomento .
 - Il Consigliere Caggegi F, chiede la lettura dei verbali della Commissione Consiliare.
 - Il Consigliere Salantri, ritiene il posto inidoneo in quanto pericoloso. Ritenendo inutili polemiche e interventi, propone che sia rimesso il vincolo e che se la Provincia non inizierà i lavori chiede che sia presa in considerazione la proposta di Alfonso di abbattere la struttura. (Esce il cons. Gullotto – Entra il Cons. Militi). Presenti n°13.
 - Il Presidente pone a votazione la proposta del vincolo, che viene approvata all'unanimità.
 - A questo punto il Presidente pone a votazione la proposta dell'abbattimento, Favorevoli n°6 contrari n° 7 (Lo Giudice, Zingali, Caggegi M., Amato, Scala, Giarrizzo e Cocivera). La proposta viene respinta.
- Infine si pone a votazione la proposta in toto, che viene approvata con voti Favorevoli n° 8 Contrari n°5 (Salantri, Caggegi F., Militi, Proietto P. e Grillo).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista e richiamata la propria deliberazione n. 9 del 27.3.1999 con all'oggetto "Concessione in comodato d'uso quindicinale gratuito alla Provincia Regionale di Catania dell'ex macello Comunale";
- Vista la nota sindacale n. 2934 del 6.3.2001 con la quale si dà mandato all'Ufficio di riproporre l'atto deliberativo in quanto, la rielaborazione del progetto determinata dalla revisione dei prezzi e dalle modifiche richieste dalla Soprintendenza ai Monumenti, non consentono il rispetto dei tempi stabiliti al punto 3), lettera a) della citata deliberazione n. 9/1999;
- Ritenuto pertanto necessario prorogare il suddetto termine ad un anno dalla esecutività del presente atto deliberativo;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nel territorio della Regione Siciliana,

DELIBERA

- 1) Modificare la lettera a) del punto 3), come appresso: *"che i lavori vengano iniziati entro un anno dell'esecutività della presente deliberazione"*.
- 2) Confermare nelle restanti parti quanto stabilito nella deliberazione n. 9/1999.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 142/92 E SUGLI EMENDAMENTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, per quanto concerne al regolarità tecnica esprime parere **favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa N. Adornetto)



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

905.0

Spedita al Co.Re.Co.

Il 199 Prot. n.

L'impiegato responsabile

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del.Reg.	OGGETTO: Concessione in comodato d'uso quindicennale gratuito, alla Provincia Regionale di Catania dell'ex Macello Comunale.
Data 27.03.1999	

L'anno millenovecentonovantanove il giorno ventisette del mese di marzo
Alle ore 04,00 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.
Alla prosecuzione della convocazione ordinaria del 25.03.99, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) AMATO FRANCESCO	SI		11) AIDALA ANTONINO	SI	
2) SALANITRI FRANCESCO	SI		12) PROIETTO PIERO	SI	
3) ZINGALI ANTONINO	SI		13) CANTALI GINO		SI
4) LO GIUDICE CALOGERO	SI		14) CAGGEGI FORTUNATO	SI	
5) SGROI FRANCESCO	SI		15) GULLOTTO SALVATORE		SI
6) CAGGEGI MARIANO	SI		16) QUATTROPANI SALVATORE	SI	
7) GRILLO ANTONINO		SI	17) SCALA ALFIO	SI	
8) MILITI FRANCESCO		SI	18) CIMINO SERGIO		SI
9) EMMANUELE GRAZIA	SI		19) ALFONSO ANTONINO		SI
10) EMMANUELE NUNZIO DAVIDE	SI		20) CERAULO VINCENZO	SI	

Presenti N. 14

Assenti N. 6

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor Lo Giudice Calogero
il Responsabile del Procedimento
Assiste il Segretario Comunale Signor Dott. Giuseppe Librizzi

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori Aidala Antonino, Proietto Piero e
Ceraulo Vincenzo

La seduta è pubblica

IL PRESIDENTE

pone in discussione la concessione in comodato d'uso alla Provincia Regionale di Catania dell'ex Macello comunale per l'istituzione del Museo della Montagna, dando lettura della proposta di deliberazione predisposta dal IX S.O. e del Verbale della III Commissione Consiliare.

Il Consigliere Proietto, in sintonia con quanto espresso dalla Commissione, chiede che prioritariamente sia individuato un sito adeguato per la Croce Rossa e che il periodo di concessione dei locali sia ridotto almeno a 15 anni.

Il Consigliere Caggegi Fortunato dichiara di essere contrario alla concessione in quanto non condivide la scelta del sito che costituisce un impatto ambientale negativo con la zona circostante e ritiene, invece, più opportuno che il Museo venga realizzato all'interno del centro storico. Inoltre chiede che la proposta sia modificata tenuto conto delle determinazioni della III Commissione.

Il Consigliere Salaniti fa proprie le richieste del consigliere Proietto e concorda con quanto espresso dal Consigliere Caggegi.

Il Sindaco assicura che al momento della ristrutturazione dei locali si farà in modo che la struttura possa adeguatamente integrarsi con il paesaggio circostante e che nulla vieta che la concessione venga ridotta a 15 anni. Per quanto attiene la Croce Rossa afferma che potrebbe essere ospitata nei locali dell'Ospedale.

Il Consigliere Caggegi Fortunato chiede che sia messa ai voti la proposta che, così come determinato dalla Commissione, la Croce Rossa non vada ad occupare i locali della struttura ospedaliera.

Il Presidente pone ai voti la proposta del Consigliere Caggegi e quella del con. Proietto per la riduzione della concessione a 15 anni, che vengono approvate ad unanimità.

Prima che si passi alla votazione finale, il consigliere Caggegi Fortunato dichiara di essere contrario alla concessione perché il sito non è adeguato alla destinazione, rappresenta un pericolo per l'incolumità dei visitatori in quanto sorge all'incrocio di due importanti arterie di comunicazione altamente transitate, può minare la bellezza paesaggistica del posto, contrasta con la destinazione di cui alla bozza del P.R.G. e perché ospita il servizio 118 e la Croce Rossa.

Il Consigliere Proietto dichiara di essere contrario perché non condivide la scelta del sito che ricade al di fuori del centro storico che poteva, invece, essere valorizzato dall'allocazione del Museo nel suo interno.

Il Sindaco fa presente che, da una ricognizione effettuata, nel centro storico non sono stati individuati locali idonei ad ospitare l'istituendo museo.

Ultimati gli interventi il Presidente pone ai voti la proposta che viene approvata con 10 voti favorevoli e 4 contrari (Consiglieri Caggegi Fortunato, Salaniti, Proietto e Grillo).

IL CONSIGLIO

- Premesso che la Città di Randazzo, nei vari periodi della sua storia e delle alterne vicende di splendore e decadenza, oltre alle testimonianze tutt'oggi visibili dei suoi beni architettonici che, circondati da uno scenario naturale, altrove non facilmente rinvenibile, dell'Etna innevato e del verde della campagna digradante fino all'avamposto dei Nebrodi, ci ha tramandato numerosi usi costumi e tradizioni che, se non opportunamente conservati e convenientemente fruiti, potrebbero, nel naturale corso degli anni, cadere nell'oblio della memoria;
- Che, consapevoli dell'importanza delle testimonianze storiche ed etnografiche, le Amministrazioni Comunali hanno fatto in modo, con una serie di interventi mirati, di valorizzare i reperti in possesso istituendo il Museo di Scienze Naturali, che sta assumendo rinomanza nazionale ed il Museo Archeologico, dandone recentemente degna sede nel castello Carcere sapientemente ristrutturato;
- Che, a completamento dei citati interventi, si ritiene opportuno l'istituzione di un "Museo della Montagna" che possa raccogliere, catalogare e conservare tutte le attrezzature e marchingegni, fortunatamente ancora conservati e reperibili, preziose testimonianze del sapiente lavoro di artigiani e contadini;
- Considerato che, a seguito concertazione con la Provincia Regionale di Catania, si sono ravvisati i presupposti per la istituzione, nella Città di Randazzo, del suddetto Museo;
- Che la sede è stata individuata nei locali dell'ex Macello Comunale, da decenni in disuso ed attualmente utilizzato a deposito ed a sede della C.R.I., ubicato all'incrocio tra la SS. 120, traversa interna, e la SS. 116, in adiacenza al Monastero di "San Giorgio" il cui progetto di restauro è riuscito, con finalità socio-culturali è in corso di finanziamento;
- Che a tal uopo, l'Amministrazione, con delibera di G.M. n. 909 del 21/12/90 richiedeva alla Provincia Regionale di Catania, l'istituzione nel nostro Comune di un museo Testimonianza Civiltà Contadina;

- Vista la delibera di G.M. n. 710 del 2/8/91 con la quale venivano destinati i locali dell'ex macello comunale a sede del sopracitato Museo;
- Visto il " Progetto Museo Testimonianza Civiltà Contadina in Randazzo" presentato dalla Provincia Regionale di Catania e redatto dall'ing. Nicola Sarullo, che potrebbe costituire naturale e logica integrazione del Museo di che trattasi;
- Vista la delibera di Consiglio C.le n. 49 del 24/4/92, con la quale veniva approvato il succitato progetto ai sensi dell'art. 1 della Legge 3.1.1978, n.1;
- Considerata la disponibilità della Provincia Regionale alla istituzione del "Museo della Montagna" che possa comprendere una sezione dedicata alla "Civiltà Contadina", per come concordato in occasione dell'incontro tra la Giunta Provinciale e la Giunta Comunale del 23.10.1998;
- Considerato, altresì, che sussistono a tutt'oggi i presupposti da parte della Provincia Regionale di Catania per la realizzazione del progetto in argomento a condizione che l'immobile venga ceduto in comodato d'uso, per un periodo di anni quindici, gratuitamente, alla stessa Provincia Regionale di Catania;
- Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del servizio interessato e dal Segretario Generale;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto l'esito delle votazioni sopra riportate;

D E L I B E R A

- 1) Di cedere, in comodato d'uso quindicennale, gratuitamente, alla Provincia Regionale di Catania, i locali dell'ex macello comunale siti in via Bonaventura, in catasto alla partita n. 726, fg. 103, part. 3512 (ex) e 3223 (ex), la cui consistenza, configurazione ed ubicazione è meglio rappresentata nella planimetria allegata che della presente ne costituisce parte integrante.
- 2) Procedere alla consegna del suddetto immobile al momento dell'effettivo inizio dei lavori di ristrutturazione dei locali.
- 3) Subordinare la predetta cessione alle seguenti condizioni:
 - a) che i lavori vengano iniziati entro due anni dall'esecutività della presente;
 - b) che gli stessi vengano completati e le opere siano agibili e fruibili entro tre anni dall'inizio;
 - c) che il progetto esecutivo, la sistemazione dei locali e la destinazione d'uso venga preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale.
- 4) Dare mandato all'Amministrazione di reperire, al di fuori della struttura ospedaliera, idonei locali sia per la sede della C.R.I. che del Servizio Emergenza 118, di recente istituzione, entrambi di vitale importanza per la comunità randazzese;
- 5) Dare mandato al Sindaco di esperire tutti gli atti conseguenziali e necessari ivi compresa la stipula della relativa convenzione.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.to Calogero Lo Giudice

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Francesco Amato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Librizzi

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito nella Regione Siciliana dall'art.1 lettera i) della L.R. 11 dicembre 1991, n.48.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Librizzi

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 04.04.1999 festivo, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

E' stata trasmessa al competente organo regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Librizzi

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 4-4-1999 al 18-4-1999 senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno 14-4-1999.

- a) O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.15 comma 2 della L.R. n.44/1991);
- b) O decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co. dell'atto (art.18 comma 6 L.R. n.44/91) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;
- c) O decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co. dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio (art.19 comma 1 e 2 della L.R. n.44/1991) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimenti di annullamento;
- d) O ai sensi dell'art.16 della L.R. n.44/1991.

Dalla Residenza Municipale, li 14 APR. 1999

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Librizzi

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. della L.R. 44/91.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari in data

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to.....

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

LAVORI: Museo Testimonianza Civiltà Contadina in Randazzo

IMPRESA: I.E.S. Costruzioni s.r.l. P.I. 02528260876

Via P.Piemonte n. 78 Giarre (CT)

CONTRATTO: in corso di stipulazione

- Importo dei lavori a Base d'asta € 323.822,00

- Importo del ribasso d'asta del 17,01% € 55.082,12

importo netto € 268.739,88

Importo oneri per la sicurezza € 17.116,00

IMPORTO COMPLESSIVO CONTRATTO € 285.855,88

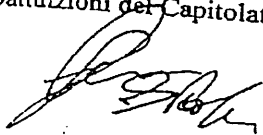
VERBALE CONSEGNA LAVORI

con le riserve di legge e dei regolamenti vigenti

L'anno duemilatre, il giorno 16 del mese di Settembre in Randazzo il sottoscritto Direttore dei Lavori ing. Nicola Sarullo, vista la nota n. 2995 del 24-06-2003 del Presidente della Provincia Reg.le di Catania cui si comunicava l'aggiudicazione dei lavori in oggetto all'Impresa I.E.S. Costruzioni S.r.l. di Giarre con il ribasso del 17,01%, e vista la nota dell'ing. Capo Coordinatore dei lavori prot. Serv. N. 486/260603 e prot. Area n.7763 III del 26-06-2003 con la quale si disponeva la consegna dei lavori medesimi sotto le riserve di legge in pendenza della stipula del Contratto. Previo avviso dato dal sottoscritto sono intervenuti sui luoghi i sigg.:

- per l'impresa appaltatrice I.E.S. Costruzioni S.r.l. amministratore ing. Sebastiano Caltabiano;
- per l'Amministrazione Regionale il Responsabile dei lavori arch. Gaetano Tosto;
- per la sicurezza il Coordinatore ing. Giuseppe Rapisarda;
- per il Comune di Randazzo l'assessore ai LL.PP. sig. Renato Maccarrone ed il responsabile dell'Ufficio Tecnico LL.PP. geom. Giuseppe Lo Castro;
- ing. Giuseppe Privitera - Calcolista.

Alla presenza continua degli intervenuti e con la scorta del progetto e specialmente dei tipi il Direttore dei Lavori ha designato i lavori da eseguirsi, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi con riferimento alle pattuizioni del Capitolato d'appalto.



Dovendosi intendere la consegna effettuata sotto le riserve di legge. L'Impresa dovrà intraprendere immediatamente i lavori nella misura concordata con la Direzione Lavori.

L'ing. Sebastiano Caltabiano, nella qualità su menzionata, dichiara di essere perfettamente edotto di tutte le circostanze di fatto e di luogo inerenti all'esecuzione dei lavori e degli obblighi derivanti dal summenzionato Capitolato Speciale d'Appalto e quindi di accettare la consegna dei lavori sotto le riserve di legge e senza riserve ed eccezione alcuna, fermo restando che dalla data del presente Verbale decorre il tempo utile per dare compiuti tutti i lavori stabilito in mesi 10 dall'art. 8 del Capitolato, cosicché l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15 luglio 2004. Resta altresì stabilito che il pagamento della prima rata d'acconto non potrà essere effettuato se non dopo il perfezionamento del contratto d'appalto.

Si stabilisce pure che la riserva di Legge dovrà intendersi sciolta automaticamente non appena sarà avvenuto il detto perfezionamento.

Il Direttore dei Lavori invita l'ing. Giuseppe Rapisarda nella qualità di Coordinatore per la sicurezza ad illustrare il contenuto del Piano di sicurezza all'Impresa esecutrice dei lavori, la quale dichiara di conoscere i contenuti di detto Piano per averne presa visione insieme a tutti gli altri atti di progetto, e di non avere nulla da eccepire o dubbio alcuna.

L'ing. Giuseppe Rapisarda dichiara di aver approntato il fascicolo riguardante la sicurezza che dovrà essere integrato ed aggiornato nel corso dei lavori. Il responsabile dei lavori arch. Gaetano Tosto dichiara di avere elaborato la notifica preliminare ex art. 11 del Decreto Lgs. 494/96 e successive integrazioni e modifiche e di averlo trasmesso all'Azienda Sanitaria locale ed all'Ispettorato provinciale del lavoro in data 09/09/2003.

Il Dir.Lavori invita l'Impresa a provvedere all'osservanza delle disposizioni L.5-11-71 n.1086 e a quant'altro contenuto nell'autorizzazione ai sensi dell'art.18 Legge n. 64/74 del Genio Civile di Catania Sez. U.O.E.2 prot.4690/6921 Pos. 70192 del 19-04-2002 relativa ai calcoli delle strutture redatti dall'ing. Giuseppe Privitera.

Il Direttore dei Lavori comunica all'impresa di avere nominato come proprio assistente di cantiere il geom. Mario Chisari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sebastiano Caltabiano
Gaetano Tosto
Giuseppe Rapisarda
Antonio Alfano
Mario Chisari
Giuseppe Privitera

C
I
C
E
F

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

Il Responsabile del Procedimento

Lavori: Museo Testimonianza Civiltà Contadina in Randazzo.
Impresa: I.E.S. Costruzioni via Principe di Piemonte n. 78 Giarre.

Contratto in corso di stipula.

- Lavori a base d'asta	€ 323.822,00
- ribasso d'asta 17,01%	€ 55.082,12
- importo netto	€ 268.739,88
- oneri per la sicurezza	€ 17.116,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 285.855,88

VERBALE DI CONSEGNA
negativo

L'anno duemilatre il giorno due del mese di settembre a seguito di convocazione a mezzo telegramma da parte del Direttore dei Lavori si sono trovati sui luoghi per la consegna dei lavori in oggetto i sigg.:

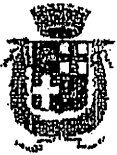
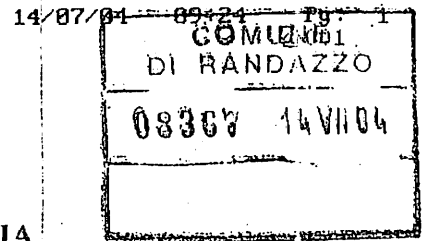
- per l'impresa appaltatrice I.E.S. Costruzioni S.r.l. amministratore Sebastiano Caltabiano;
- per l'Amministrazione Regionale il Responsabile dei lavori arch. Gaetano Tosto;
- per la sicurezza il Coordinatore ing. Giuseppe Rapisarda;
- per il Comune di Randazzo l'assessore ai LL.PP. sig. Renato Maccarrone ed il responsabile dell'Ufficio Tecnico LL.PP. geom. Giuseppe Lo Castro;
- è altresì presente l'ing. Calcolista Giuseppe Privitera.

Alla presenza dei convenuti il Direttore dei Lavori ha proceduto ad una ricognizione dei locali, oggetto dei lavori, constatandone la indisponibilità degli stessi per la presenza di materiale in corso di sgombero. Alla luce di ciò l'impresa ha chiesto di rinviare la consegna dei lavori per l'impossibilità di impiantare il cantiere. L'Amministrazione di Randazzo si impegna formalmente di completare lo sgombero entro e non oltre 10 giorni dalla data odierna.

Alla luce di quanto precedentemente accertato il Direttore dei Lavori rinvia per la consegna dei lavori al prossimo 16 settembre 2003 alle ore 10,00, presso i locali del cantiere, considerando il presente verbale come comunicazione e convocazione ufficiale delle parti interessate.

Letto, confermato e sottoscritto

Sebastiano Caltabiano
A. Gaetano Tosto
Giuseppe Rapisarda
Renato Maccarrone
Giuseppe Lo Castro
Giuseppe Privitera



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

L'Assessore alle Politiche Culturali

via Nuovaluce, 67/a - Tremestieri Etneo

tel.: 0039.0954012634 - fax: 0039.0954012792 - e-mail: ass.cultura@provincia.ct.it

prot. n. 6857 del 13 luglio 2004
all. n. _____

risposta a prot. n. 786/SG/ag del 28 maggio 2004

Oggetto: Randazzo. Museo Testimonianza della Civiltà Contadina presso l'ex Macello comunale. Spazi per promozione, degustazione, vendita di prodotti agro e zootecnici dell'area 'A' del Parco dell'Etna, nell'ambito del progetto Tradurre le risorse endogene delle Aree rurali in Nuova Occupazione (TRENO) del Programma Equal del Fondo Sociale Europeo.

Preg.mo dott. Ledo Prato
Segretario Generale dell'Associazione
MECENATE 90.
Via dei Condotti, n. 118. 00187 Roma

p. c.: Gent.ma prof.ssa Grazia Emanuele
Vicesindaco del Comune di Randazzo

Preg.mo ing. Maurizio Trainiti
Dirigente del Servizio Edilizia. Sede

Preg.mo ing. Francesco Corsaro
Dirigente del Servizio Musei. Sede

Sig. Segretario Generale,

riscontro la Sua pregiata marginata, evidenziando che la proposta con la stessa avanzata e sintetizzata in oggetto, rientra nella fattispecie dei servizi aggiuntivi culturali e di ospitalità, di cui agli artt. 115 e 117 del Codice dei Beni Culturali e Ambientali, approvato con D.L.vo 22.01.'04 n. 41 e, quindi, tra le prerogative dell'ente gestore del realizzando Museo, allocato presso l'ex Macello Comunale giusta deliberazione di Giunta Municipale 02.08.'91 n. 710.

Con deliberazione di Giunta Municipale 27.03.'99 n. 9, il Comune ha offerto l'immobile in comodato quindicennale a questa Provincia Regionale, a condizione che i lavori di rifunzionalizzazione museale "vengano iniziati entro due anni dall'«secutività» della stessa, ovvero entro il 14.04.'01.

Il progetto è stato definitivamente approvato con deliberazione di Giunta Provinciale 06.09.'02 n. 482, senza che sia intercorsa formalizzazione del comodato.

Per altro verso, questa Provincia non dispone di collezioni utili all'ordinamento museologico, che più probabilmente potrà individuare l'Ente Locale, promotore dell'iniziativa sin dal 21 dicembre 1990, giusta deliberazione di Giunta n. 482, né la stessa può dislocare personale e mezzi per la gestione del Museo.

Consegue che, alla fine dei lavori, l'Ente gestore sarebbe comunque individuato nel Comune e non pare ragionevole assumere in comodato quindicennale un cespite comunale in cui attivare un servizio istituito dal Comune con la richiamata deliberazione n. 710 del 1991 e che, pertanto, si configura come Museo Civico.

Il Comune, che potrà in piena autonomia provvedere alla previsione in pianta organica del necessario personale tecnico scientifico e amministrativo o a forme di gestione esternalizzata o a una struttura gestionale unitaria per le iniziative museali civiche (Archeologico Vagliasindi, dei Pupi, Naturalistico su comodato regionale della collezione Priolo ecc.) o ricadenti nel territorio comunale, potrà contare sul sostegno previsto dal capitolo 10870 del bilancio di questa Provincia Regionale, in ragione della relativa capacità di spesa.

Gesualdo Campo



C
L
de

Città di Randazzo
Provincia di Catania

Prot. n. 8680

del 20-07-04

OGGETTO: Randazzo. Museo Testimonianza della Civiltà Contadina presso l'ex Macello comunale. Spazi per promozione, degustazione, vendita di prodotti agro e zootecnici dell'area "A" del Parco dell'Etna, nell'ambito del progetto Tradurre le risorse endogene delle Aree rurali in Nuova Occupazione (TRENO) del Programma Equal del Fondo Sociale Europeo.

Al Sig. Presidente
dell'Associazione MECENATE 90
Via Dei Condotti, 61/A - 00187 ROMA

E p.c. Gent.mo Arch. Gesualdo Campo
Assessore alle Politiche Culturali
della Provincia Regionale di Catania

In risposta alla Vostra lett. prot. n. 786.04/SG/ag del 28 maggio 2004 e vista la lett. prot. n. 6857 del 13 luglio 2004 dell'Assessore alle Politiche Culturali della Provincia Regionale di Catania, arch. Gesualdo Campo, inviatoci per conoscenza, esprimiamo il nostro interesse di massima verso l'ipotesi formulata.

Precisiamo inoltre che detto orientamento non comporta assunzione di impegni di tipo economico da parte del Comune di Randazzo e che una nostra decisione circa l'opportunità e le modalità di attivazione dei servizi in ipotesi sarà adottata soltanto dopo che codesta Associazione, come preannunciatoci, avrà fornito maggiori dettagli sulla fattibilità tecnica ed economica dell'iniziativa proposta.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale, ulteriore chiarimento e/o informazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



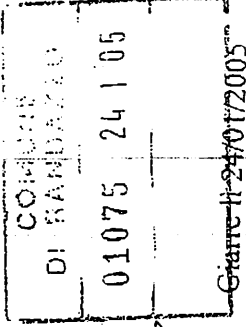
Il Sindaco
(Salvatore Agati)

*Urgenti FAX dimprov di Trv.
Per relazione mittente - UT
25-1-05
Wagon Rubino*

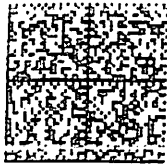
I.E.S. Costruzioni S.r.l.

Via P. pe di Piemonte n° 78

95010 - Macchia di Giarre (CT)



95010 MACCHIADIGIARRE 0177 (CT),
Pos



postaraccomandato
€ 3,65 22.0
MAAF-UP E101064/1812451

Prov. Regionale Di Catania

Dirigente del Servizio - VI Dip. - III° Serv.

Via Nuovaluce, 67 - 95030 Tremestieri Etneo

Direttore dei Lavori - Ing. Nicola Sarullo

Via della Loggetta n° 13 - 95131 Catania



p.c. Sig. Sindaco del Comune di Randazzo
Via Bonaventura - 95036 (CT)

fata AR
1.2005 09.44
00408C
1-17043
Poste Italiane

Oggetto: "Museo Testimonianza Civiltà Contadina in Randazzo"
Contratto n° 211 del 28-10-2003;

Richiesta consegna immobile ultimato.

Il sottoscritto Ing. Sebastiano Caltabiano, nella qualità di amministratore unico e direttore tecnico della ditta "I.E.S. Costruzioni S.r.l.", appaltatrice dei lavori in oggetto, essendo stato eseguito in data 21/01/2005 il certificato di ultimazione dei lavori, che si allega in copia,

CHIEDE

che venga urgentemente preso in consegna l'immobile da chi di competenza.

Il sottoscritto fa presente che attualmente il cantiere risulta ancora

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

LAVORI: Museo Testimonianza Civiltà Contadina in Randazzo
IMPRESA: I.E.S.Costruzioni s.r.l.-via P.Piemonte n.78-Giarre
CONTRATTO: n.211 del 28-10-2003,reg.to a Catania il 17-11-2003
al n.11984 - Atto di sottomissione del. 16-10-2004,
reg.to a Giarre il 21-10-2004 al n.100537 foglio 3.
Determina del RUP di concessione di proroga n.21553
del 31-05-2004.

CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI

Facendo seguifo al Verbale di ultimazione lavori del 22-12-04, ed a seguito di convocazione del Dir. dei lavori, l'anno duemilacinque il giorno 21 del mese di Gennaio, si sono ritrovati in cantiere i Sigg.

- l'Amministratore dell'Impresa: ing. Sebastiano Caltabiano,
- il Responsabile dei Lavori: arch. Gaetano Tosto,
- il Coordinatore per la sicurezza: ing. Giuseppe Rapisarda,
- il Direttore dei Lavori: ing. Nicola Sarullo.

Alla presenza dei convenuti si è proceduto alla verifica dei lavori oggetto dell'appalto, in contraddittorio con l'Appaltatore, constatando il completamento delle opere in tutte le parti e quantità previste in progetto, e pertanto si

C E R T I F I C A

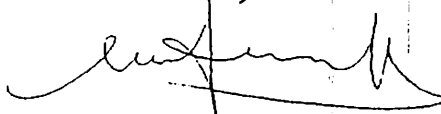
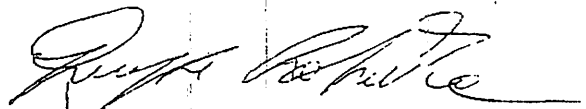
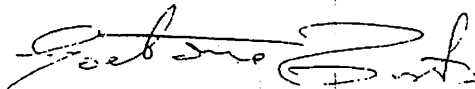
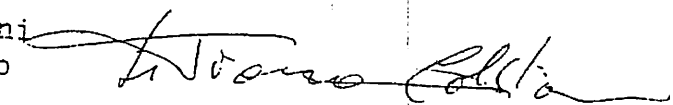
che i lavori oggetto dell'appalto descritto in epigrafe, così per come risulta dal verbale di ultimazione lavori, sono stati effettivamente ultimati il 22-12-2004; e che gli stessi erano stati consegnati il 16-09-2003, e che per contratto ed a seguito delle proroghe concesse, dovevano essere ultimati entro il 12-12-2004.
Letto confermato e sottoscritto.

l'Impresa I.E.S.Costruzioni
ing. Sebastiano Caltabiano

il Responsabile dei Lavori
arch. Gaetano Tosto

il Coordinatore per la sicurezza
ing. Giuseppe Rapisarda

il Direttore dei Lavori
ing. Nicola Sarullo



-REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO GENIO CIVILE DI CATANIA

COMUNE
R. RANDAZZO
08113 CIV. 06

UOC3 Rif. prot.15855/06

Prot. n° 018026

Catania li, 23 MAG. 2006

Oggetto: L.02.02.1974 n°64 art.28 - L.R.19/05/2003 n°7 art.32

Pos. N.70192

Lavori relativi al "Museo Testimonianza Civiltà Contadina in
Randazzo".

Alla Provincia Regionale di Catania
Centro Direzionale
Via Nuovaluce n° 67/A
TREMESTIERI ETNEO (CT)

→ Al Sindaco del Comune di
RANDAZZO (CT)

Con riferimento all'istanza qui pervenuta, si trasmette il
certificato di conformità, relativo alle opere in oggetto, rilasciato da
quest'Ufficio ai sensi dell'articolo 28 della Legge 02.02.1974 n° 64 e
dell'art.32 della L.R. 19/05/2003 n°7.

Il Funzionario Direttivo
(Geom. Michelangelo Lopis)

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO GENIO CIVILE DI CATANIA

CERTIFICATO DI CONFORMITA'
(Legge 02/02/1974 n° 64 art. 28)

Il Dirigente Tecnico Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania,
Vista la domanda presentata dalla Provincia Regionale di Catania in data
08.05.06 prot. n° 15855;

Visto il progetto strutturale originario a firma dell'Ing. Giuseppe
Privitera e la variante a firma dell'Ing. Nicola Sarullo, dei lavori
relativi al "Museo Testimonianza Civiltà Contadina in Randazzo".

Visto il progetto autorizzato da quest'Ufficio ai sensi dell'art. 18
della Legge 02.02.1974 n° 64 con provvedimento n° 4690-6921 del
19.04.2002 Pos. N° 70192.-

Vista l'attestazione del R.U.d.P. di avvenuto deposito ai sensi
dell'art.4 della L.1086/71 effettuato presso la Provincia Regionale di
Catania in data 30.09.03, da parte dell'Impresa I.E.S Costruzioni s.r.l.
con sede in Macchia di Giarre (CT).

Vista la variante al progetto autorizzata da quest'Ufficio ai sensi
dell'art. 18 della Legge 02.02.1974 n° 64 con provvedimento n° 26654 del
30.09.04 Pos. N° 70192.-

Vista l'attestazione del R.U.d.P. di avvenuto deposito ai sensi
dell'art.4 della L.1086/71 effettuato presso la Provincia Regionale di
Catania in data 10.11.04, da parte dell'Impresa I.E.S Costruzioni s.r.l.
con sede in via P.pe di Piemonte n° 78, Macchia di Giarre (CT).

Vista la copia della Relazione a Struttura Ultimata a firma dell'Ing.
Nicola Sarullo, depositata presso la Provincia Regionale di Catania ai
sensi dell'art. 6 della Legge 1086/71 in data 17.01.05;

Vista la copia del Certificato di Collaudo a firma dell'Ing. Antonino
Romano depositato presso la Provincia regionale di Catania ai sensi
dell'art. 7 della Legge 1086/71 in data 13.04.06;

considerato che il direttore dei lavori nella relazione a struttura
ultimata attesta espressamente la rispondenza dell'opera eseguita al
progetto approvato nonché l'avvenuta osservanza delle norme antisismiche
di cui alla Legge 02/02/1974 n°64;

considerato che il collaudatore statico nel certificato di collaudo
attesta espressamente l'avvenuta osservanza delle predette norme
antisismiche;

C E R T I F I C A

sulla scorta delle predette certificazioni del direttore dei lavori e del
collaudatore statico che le opere relativi al "Museo Civiltà Contadina in
Randazzo", non danno luogo ad osservazioni in ordine alle prescrizioni
contenute nella legge 64/74 e L.R. 19/05/2003 n°7 art.32.
Catania, li 23.10.2006

Prot. N°

Il Funzionario Direttivo
(Geom. Michelangelo Lopis)

IL DIRIGENTE TECNICO
CAPO DELL'UFFICIO
(Dott. Ing. S. Gabriele Ragusa)



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

LAVORI: Museo Testimonianza Civiltà Contadina – Randazzo.

IMPRESA I.E.S. Costruzioni s.r.l. Macchia di Giarre.

VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI (ex Macello Comunale)

L'anno duemilasei il mese di agosto il giorno otto nei locali ove sono stati eseguiti i lavori si sono ritrovati, previa comunicazione a mezzo fax del 03/08/2006, i sigg.:

Agati Salvatore, nella qualità di Sindaco del comune di Randazzo;

Mavica geom. Gaetano, Istruttore Tecnico del Settore LL.PP. del Comune di Randazzo;

L'ing. Caltabiano Sebastiano, nella qualità di rappresentante legale dell'Impresa esecutrice;

Il dott. Sollima Claudio e il geom. Antonio Sotera, funzionari della Provincia Regionale di Catania.

Premesso

- Che in data 18/04/2006 è stato redatto certificato di regolare esecuzione dei lavori in oggetto;
- Che in data 22/09/2005 i lavori sono stati collaudati;
- Tutto ciò premesso, a seguito di una ricognizione dei locali, si è constatata la normale conservazione dell'immobile, ad eccezione di macchie di umidità di risalita lungo la parte basse delle murature perimetrali e di accompagnamento, dovute, presumibilmente, anche alla perfetta tenuta degli infissi;
- Pertanto, l'ing. Caltabiano Sebastiano consegna, ai rappresentanti della Provincia Regionale di Catania, i locali e le chiavi dell'immobile in oggetto.
- A sua volta, il predetto immobile viene affidato, in custodia, all'Amministrazione Comunale, proprietaria dell'immobile, nella persona del Sig. Sindaco, nelle more dell'adozione degli atti gestionali per la destinazione a "Museo Testimonianza della Civiltà Contadina".

Per detta custodia il Comune di Randazzo si impegna ad esercitarla tramite controlli che saranno effettuati dal locale Comando Vigili Urbani; detti controlli, inoltre, saranno raccomandati, da parte del Comune di Randazzo, anche ai Carabinieri della locale Caserma.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dagli intervenuti.

Sindaco Salvatore Agati

Mavica geom. Gaetano

Ing. Caltabiano Sebastiano

Dott. Claudio Sollima

Geom. Antonio Sotera



Città di Randazzo
Il Sindaco

zo li 25/10/2006

Prot. n. 14162

OGGETTO: Locali museo testimonianza civiltà contadina.

Al Sig. On.le
Dott. Raffaele Lombardo
Presidente della Provincia Regionale di
CATANIA

Onorevole Presidente,

Come Ella sa, lo scorso 8 agosto si è proceduto alla consegna dei locali dell'ex macello comunale di Randazzo dove sono stati eseguiti i lavori per essere adibiti a Museo testimonianza della Civiltà Contadina. Locali che, concessi in comodato d'uso a codesta Provincia, nelle more dell'adozione dei relativi atti gestionali, sono stati affidati in custodia a questo Comune, proprietario dell'immobile, il quale si è impegnato ad effettuare i dovuti controlli per cautelarlo da ogni e qualsivoglia insidia.

Un fatto nuovo, nel frattempo, si è venuto a verificare: la richiesta, da parte della Polizia di Stato, di adeguati locali per il proprio Distaccamento di Polizia Stradale di stanza a Randazzo. Locali che, questo Comune, si è impegnato a reperire, appunto per venire incontro alla suddetta richiesta. Senonché, nelle more, a quanto pare, anche un altro Comune vicino avrebbe dato la propria disponibilità ad avere, dentro le proprie mura, detto Distaccamento: cosa del tutto inaccettabile, per la Città di Randazzo, che, in tale malaugurata ipotesi, si vedrebbe letteralmente "scippata" pure questa importante struttura.

Sono qui a proporLe e chiederLe, pertanto, la possibilità di utilizzare i suddetti locali dell'ex macello a sede del citato Distaccamento di Polizia Stradale che, così, ne garantirebbe la sorveglianza e la necessaria manutenzione.

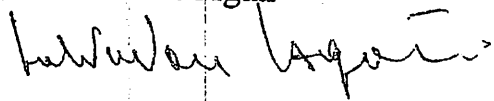
Nel frattempo, tutti i pezzi museali della Civiltà Contadina potrebbero essere ben accolti nell'antico Castello Svevo di Randazzo, dove peraltro si trova già adeguatamente allocato, custodito e ben fruibile il nostro Museo Archeologico, e che ospita pure, in un'ampia sala al piano terra, una prima sezione di Antica Civiltà Contadina, con "pezzi" già conferiti da un'Associazione locale.

Sarebbe, questa, a modesto avviso dello scrivente, una soluzione da non sottovalutare, con possibili positivi riscontri futuri.

Nondimeno, sarà cura di questa Amministrazione Comunale reperire altri locali più idonei e più centrali per il nascente Museo – quelli dell'ex macello sono, infatti, più periferici –, e questo sempre per una migliore collocazione e più agevole fruizione dell'Antica Civiltà Contadina, con una struttura molto più centrale e molto più vicina agli altri esistenti musei: quello archeologico e quello di scienze naturali, che ogni ano attirano già diverse migliaia di visitatori.

In attesa, pertanto, di Suo cortese cenno di riscontro in merito, voglia come sempre gradire i miei più cordiali ed affettuosi saluti.

Il Sindaco
Salvatore Agati





Città di Randazzo

Prot. N. 642/UTU

Randazzo li, 14.11.2006

OGGETTO: Locali "Museo testimonianza civiltà contadina". Sede Distaccamento Polizia Stradale

Al Sig. On.le
Dott. Raffaele Lombardo
Presidente della Provincia
Regionale di

CATANIA

Onorevole Presidente,

Facendo seguito alla nota di questo Comune, prot. N. 14162 del 25 ottobre 2006, con all'oggetto "Locali museo testimonianza civiltà contadina", in allegato alla presente, Le trasmetto la relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale nella quale vengono rappresentate le ragioni sulla possibilità che il "Museo testimonianza della civiltà contadina" possa essere accolto nel locale Castello Svevo, attuale sede del Museo Archeologico.

Tale trasferimento, oltreché rendere più funzionale e idonea l'ubicazione di detto museo, consentirebbe l'utilizzo dei locali dell'ex macello comunale per il Distaccamento della Polstrada di stanza a Randazzo sin dagli anni Cinquanta del secolo scorso.

Questi i benefici che ne scaturirebbero: con l'ubicazione del "Museo testimonianza civiltà contadina" al Castello Svevo si garantirebbe un servizio sicurissimamente migliore ai visitatori e una sicura tutela dei reperti, mentre con l'utilizzo dei locali dell'ex macello da parte della Polstrada si assicurerebbe, non solo la permanenza a Randazzo di tale importantissima istituzione, ma anche la salvaguardia del complesso. Per non dire che l'ubicazione di tale immobile, sito alla confluenza di due importanti vie di comunicazione, la SS. 120 e la SS. 116, darebbe al traffico veicolare una migliore garanzia e al cittadino una maggiore sicurezza.

Certo che la Signoria Sua saprà opportunamente valutare la presente richiesta, l'occasione mi è gradita per porgerLe cordiali e deferenti saluti.

Il Sindaco
Salvatore Agati



Città di Randazzo

VIII° e IX° Settori Accorpati
Ufficio Urbanistica

Prot. N. 641/UTU

Randazzo li, 14.11.2006

OGGETTO: Locali Museo testimonianza civiltà contadina. Relazione.

Al Sig. Sindaco

SEDE

I locali dell'ex macello comunale, di recente restaurati per essere destinati ad accogliere il "Museo testimonianza civiltà contadina", si trovano ubicati in una zona periferica del Centro Storico, alla confluenza tra la Strada Statale 120 (traversa interna) e la Strada Statale 116. Una zona, quindi, ad elevato traffico veicolare, oltreché priva di parcheggi e di marciapiedi, infrastrutture ed arredi estremamente necessari per quanti interessati a visitare i cosiddetti "contenitori di cultura".

Sicché, per un museo principalmente visitato da scolaresche - a riprova si potrebbe citare il gran numero di scuole che specie nel periodo scolastico frequentano i locali musei archeologico e di scienze naturali -, si addicono siti facilmente raggiungibili e con tutti i requisiti della sicurezza.

Inoltre, cosa che va attentamente valutata, i locali de quo, a causa della posizione piuttosto isolata, potrebbero diventare oggetto, così come peraltro è già accaduto da quando sono stati ultimati, di atti vandalici. E non solo, dal momento che gli stessi reperti da mostrare al pubblico non sarebbero opportunamente tutelati e protetti.

Tutto ciò premesso, si suggerisce come sede, per il "Museo testimonianza civiltà contadina", il Castello Svevo, attuale sede del museo archeologico che già, peraltro, ospita al piano terra alcuni reperti di civiltà contadina. Piano terra che potrebbe ancora offrire sufficienti spazi qualora la collezione di pupi siciliani potesse essere spostata altrove, possibilmente nei locali del Museo di scienze naturali.

Detta sede, così come quella del Museo di scienze naturali ubicato nella centrale Via Umberto, è posizionato di fronte alla Chiesa di San Martino, a due passi dal Centro Visite, dove in genere i visitatori si rivolgono tanto per richiedere informazioni quanto per la prenotazione di visite guidate, avendo questo Ente del personale altamente specializzato a tale compito.

VIII e IX° SETTORE OPERATIVO
IL TECNICO
(geom. Vincenzo Priolo)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Dipartimento dei Beni Culturali e Ambientali e dell' Educazione Permanente

Area - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania

Servizio per i Beni Archeologici

Prot. N. 455 - V.G.O.
del 26-3-09

C.F. 0012000826 - P.I.A. 2711070127	
Tel. 0039.937672111 Fax. 0039.95.539.88	
Indirizzo: via L. Sturzo, n. 62, 95131 Catania	
05376	20 III 09
data	
risposta a nota	
del	

Prot. n. 485 (da citare in risposta)

funzionario istruttore dott.ssa Maria Teresa Magro

Oggetto: P.O.R. 2007-2013 -Asse 3 Misura 3.1 Randazzo -Proposte progettuali

Al Signor Sindaco del Comune di Randazzo
Randazzo

Al Direttore del Museo Regionale Paolo Orsi
Viale Teocrito 66/A
Siracusa

Al Direttore del Museo Regionale Salinas
Via Bara All'Olivella 24
Palermo

Al Direttore dello Staatliche Museen zu Berlin
Gertrud Paltz - Pergamonmuseum
Bodestrasse 1-3
Berlin -Mitte (Germany)

E p c.

Assessorato Beni Culturali e Ambientali
Dipartimento Regionale Beni Culturali
Servizio per il Patrimonio Archeologico
U.O. X Patrimonio Archeologico
Via Delle Croci 8
Palermo

In riferimento alla prossima presentazione di progetti nell'ambito del P.O.R. 2007-2013 questo Servizio Archeologico ha individuato un'ipotesi progettuale indirizzata ad una mostra temporanea di reperti archeologici provenienti dalla necropoli di contrada Feudo di Randazzo a seguito dei ritrovamenti archeologici effettuati tra gli anni 1880-1906. Il progetto sarebbe indirizzato a riunire i reperti archeologici dislocati tra i vari musei della Sicilia in un'unica esposizione permettendo di valorizzare un sito minore come Randazzo e dare impulso a successivi studi e indagini nel territorio della Valle dell'Alcantara, anch'essi in programma.

Si richiede, pertanto, ai direttori dei Musei di dare una preliminare disponibilità alla partecipazione contribuendo sia con il prestito temporaneo dei reperti archeologici conservati nei Musei di Siracusa (da n. inv. 26400 a 26489), di Palermo (Scavi 1889-1890) e di Berlino (Hydria Bronzea n.inv. 8467), provenienti dal fondo di proprietà di Pietro Vagliasindi, nonché partecipando all'attività scientifica che sarà parte integrante del progetto.

Al signor Sindaco del Comune di Randazzo si richiede di indicare un referente per la realizzazione del progetto e contestualmente i locali che considererà adatti a tale evento.

Questo Servizio indica nel dirigente della U.O VI dott. F.Privitera e nei funzionari dott.ssa T.Magro e dott. C.Tripolone i referenti per la la progettazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Maria Grazia Branciforti)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Gesualdo Campo)

IL DIRIGENTE DELL'U.O. VI
(Dott. Francesco Privitera)

*Vo S.O.
An. Ricci
2*

U.



Rae. A. R.

Città di Randazzo

5° Settore Operativo

Prot. n. 5862

del 01/04/2009

OGGETTO: P.O.R. 2007-2013 – Asse 3 Misura 3.1 Randazzo – Proposte progettuali.

Alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali
Servizio per i Beni Archeologici
Via L. Sturzo, 62
95031

Catania

In riscontro alla nota prot. N 485 del 18.03.2009, di pari oggetto, si ringrazia per l'interesse dimostrato verso la città di Randazzo, che per le remote tradizioni storiche, per le sue bellezze paesaggistiche e per il fascino delle sue antiche opere d'arte merita di essere sempre più valorizzata. Ciò premesso si aderisce con entusiasmo al progetto proposto e si comunica che il referente per la realizzazione del progetto è il dott. Salvatore Salmeri, dirigente del V S.O. di questo Comune, e che i locali ritenuti più idonei ad ospitare la mostra temporanea di reperti archeologici sono stati individuati nell'ex macello comunale, sito in via Bonaventura, bivio per Santa Domenica Vittoria.

Si Comunica, inoltre, che il dott. Salmeri potrà essere contattato tramite i seguenti recapiti:
tel. 095 7990072
fax 095 7990071
e mail salmeri@comune.randazzo.ct.it

IL SINDACO
(Dott. Ernesto Del Campo)





Prot. n° 12273
del 27/08/2009

Il Sindaco

Alla Soc. Cons. *Distretto Taormina Etna* a r.l.
c.a. del Presidente, Prof. Mario Bolognari

PROT. N° 593 del 27/08/2009
Soc. Cons. TAORMINA ETNA a r.l.

e p.c. all'Amministratore Delegato
Dott. Salvatore Sparta

LORO SEDE

Oggetto: *Richiesta allestimento locali ex-macello comunale a sede Museo dell'Opera dei Pupi.*

Premesso che il Comune di Randazzo, nel suo ruolo di socio azionista del Distretto Taormina Etna, da sempre supporta le attività promosse dal suddetto Distretto ed è partecipe, in qualità di partner, in molteplici iniziative tese allo sviluppo del territorio ed alla valorizzazione delle sue risorse naturalistiche e culturali.

Tenuto conto che il ben noto museo "Paolo Vagliasindi" di Randazzo, custodito nei locali del Castello ex-carcere, vero e proprio fiore all'occhiello dell'offerta museale del comprensorio, conserva al suo interno oltre i reperti archeologici anche una consistente e pregevole collezione di *Pupi Siciliani*, frutto del più ricercato artigianato artistico siciliano e dichiarata ai sensi della vigente normativa di notevole interesse culturale.

Considerato che l'intera collezione dei *Pupi Siciliani*, di per sé patrimonio immateriale dell'umanità dell'UNESCO, tuttavia, non è adeguatamente valorizzata rispetto alle potenzialità culturali che potrebbe esprimere tanto a causa dell'approssimativa esposizione, quanto per l'esiguità degli spazi espositivi riservati nel sotterraneo del Castello ex-carcere.

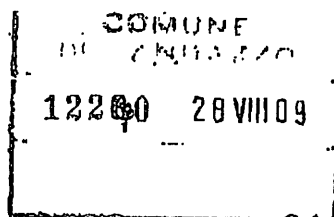
Preso atto che la collezione è bisognosa di un'attenta opera di restauro, di una catalogazione sistematica e di un adeguato allestimento scenico.

Tenuto conto che recentemente la Provincia Regionale di Catania ha finanziato il progetto per la riqualificazione e il recupero strutturale e funzionale dei locali dell'ex-macello comunale, struttura che garantirebbe, per le sue caratteristiche architettoniche, appropriati spazi espositivi tipologicamente differenziati, nonché la possibilità di allestire laboratori didattici e audiovisivi da poter destinare al pubblico.

In ragione di quanto fin qui esposto, con la presente, il Comune di Randazzo, chiede al *Distretto Taormina Etna*, ente deputato alla progettazione di iniziative di valorizzazione delle risorse culturali del suo comprensorio in un'ottica di promozione turistica dello stesso, di attenzionare le problematiche in oggetto ed attivarsi nella realizzazione di un progetto operativo e nell'opera di captazione di fondi, affinché la collezione dei *Pupi Siciliani* di proprietà del Comune di Randazzo possa essere esposta in una sede più conveniente al fine di offrire al pubblico una cognizione storica rispondente alla trascorsa realtà dell'arte dei Pupi e nel contempo conferire agli stessi il ruolo di testimonianza d'arte popolare che meritano.

In attesa di un Vs. gradito riscontro, l'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

dott. Ernesto Del Campo



Taormina, li 28/08/2009

Prot

.....
tania)

.....
iesta

Al Comune di Randazzo,

.....
dato.

c.a. del Sindaco, Dott. Ernesto Del Campo

.....
VO
mento

Oggetto: Allestimento dell'ex Macello a Museo dei Pupi e dei Pupari - Bando ENPI CBC.
Riscontro Vs. nota prot. n. 12273 del 27/08/2009.

Gentile Sindaco,

riceviamo con piacere la nota in oggetto, e così come con altri Comuni Azionisti della ns. Società ai quali abbiamo dato assistenza, Vi garantiamo la nostra totale disponibilità nel supportare l'iniziativa di cui in oggetto, inserendola in Bandi compatibili con l'iniziativa indicata.

Solo a titolo di esempio il progetto in questione si adattava perfettamente al Bando Arcus per il quale la ns. Società ha presentato istanza di riqualificazione del Museo Badia Vecchia di Taormina e dell'area archeologica di Giardini Naxos.

Cionondimeno al momento gli uffici stavano verificando il "Primo Bando per Progetti Standard" emanato dalla Comunità Europea in relazione al programma "ENPI CBC Mediterranean Sea Basin Programme 2007/2013". Ad un primo esame della Vs. proposta, l'iniziativa sembrerebbe compatibile con il Bando in questione.

Il bando specifico prevede la cooperazione transfrontaliera di paesi che si affaccino sul bacino del Mediterraneo attraverso la creazione di un partenariato misto, che includa paesi dell'Unione Europea e "Paesi Partner del Mediterraneo", ovvero i paesi delle coste nordafricane e di quelle mediorientali, coordinati in sinergia per la realizzazione di un progetto comune.

La nostra società, nell'ambito delle sue attività istituzionali, promuove e mantiene contatti con numerosi paesi esteri, in particolare nell'area mediterranea, con l'intento di creare sinergie progettuali e collaborazioni di diverso tipo. In ragione di questo, la Consortile Taormina Etna ritiene dunque di poter accogliere l'istanza presentata dal Vs. Comune, inserendola in un progetto di più ampio respiro, che comporterà anche la partecipazione di almeno altri due paesi esteri, uno europeo e l'altro nordafricano.

Al fine di potere attivare l'iniziativa in questione ed integrare nel documento progettuale generale la richiesta di trasformazione dell'ex Macello a Museo dei Pupi e dei Pupari, Vi chiediamo la consegna del progetto di intervento, completo di analisi descrittiva degli spazi espositivi, il più dettagliato possibile, relativamente al breve tempo a disposizione (il Bando ha scadenza 20 Ottobre 09, chiaramente la documentazione deve essere predisposta in tempi ancora più immediati in modo da integrarla con i formulari comunitari).

Inoltre dovrete indicarci il/i nominativo/i delle figure professionali (corredandolo di Curriculum Vitae), con competenze tecniche adeguate, che hanno provveduto e/o provvederanno alla stesura del suddetto piano di intervento e musealizzazione, oltre un nominativo di referente professionale del Comune stesso, anch'egli dotato di specifiche competenze di settore, che possa interfacciarsi con i ns. Uffici al fine di seguire l'integrazione del progetto di musealizzazione con il piano generale e con i referenti esteri.

A tale proposito non Vi sfuggirà che la figura professionale di contatto e di raccordo dovrà avere delle competenze "culturali", quali l'iniziativa in questione suggerisce, oltre conoscere le lingue ed avere anche minime esperienze di progettazione comunitaria.

In attesa di un celerissimo riscontro, l'occasione è gradita per porgere Cordiali Saluti.



Il Presidente

Mario Boiognari

Prot. n. 602 del 02 SET. 2009



Città di Randazzo

Prot. n. 12384

del 01 SET. 2009

OGGETTO: Allestimento dell'ex Macello a Museo dei Pupi – Bando ENPI CBC.
Trasmessa atti.

Al Sig. Presidente del
Distretto Taormina Etna
TAORMINA

In riscontro alla nota di codesto Distretto di cui al protocollo n. 599 del 28.08.2009, di pari oggetto, in uno alla presente si trasmettono le planimetrie richieste.

Inoltre, per le figure professionali con competenze tecniche adeguate per la stesura del piano di intervento e musealizzazione si indicano gli architetti Luciano Zingali e Sangrigoli Luisa Laura i quali, come può rilevarsi dai curriculum prodotti, risultano in possesso della specifica professionalità e della necessaria esperienza.

Altresì, quale referente professionale del Comune, incaricato di tenere i rapporti con i Vs. Uffici e che possa seguire l'integrazione del progetto di musealizzazione con il piano generale e con i referenti esteri, si indica la dott.ssa Angela D'Arrigo, anch'essa dotata della necessaria professionalità e conoscenza delle lingue.

Si allegano planimetrie e curriculum.

In attesa di conoscere ulteriori sviluppi e di eventuale necessità di ulteriore documentazione ad integrazione di quella già prodotta, si porgono i più cordiali saluti.

Il Sindaco
(dott. Ernesto Del Campo)

